

Bergamini informa il Consiglio rispetto alle informazioni ricevute durante il Convegno del 29.11.2018 organizzato da IreCoop Lombardia presso Confcooperative Brescia, sulla normativa ex D. Lgs. 33/13 per le attività di pubblico interesse, e ricorda ai presenti che con la sottoscrizione del contratto definitivo con l'ATS per l'erogazione di prestazioni sociosanitarie, la cooperativa, nel caso "soddisfasse i requisiti di cui al comma 3 dell'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33/2013", si è impegnata ad osservare "gli obblighi di pubblicazione e di accesso generalizzato, limitatamente alle attività di pubblico interesse".

Il citato comma 3 dell'articolo 2-bis è stato introdotto dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 che ha esteso l'ambito di applicazione delle disposizioni originariamente previste dal D.Lgs. n. 33 per le pubbliche amministrazioni anche agli enti privati (imprese, fondazioni e associazioni) "con bilancio superiore ad € 500.000 e che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici". L'applicazione degli obblighi di cui al D.lgs n. 33 non è immediata e generalizzata ma deve intendersi limitata alle disposizioni compatibili con la natura privatistica degli enti e "limitatamente ai dati ed ai documenti inerenti l'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea".

Al fine di identificare per quali attività codesta cooperativa sia tenuta all'osservanza degli obblighi di pubblicazione e accesso generalizzato richiamati nel contratto sottoscritto con l'ATS occorre interrogarsi su cosa si debba intendere per "attività di pubblico interesse" tenendo conto che la cooperativa opera nel comparto sociosanitario. Le linee guida ANAC, con riferimento alla "gestione di servizi pubblici" stabiliscono che il requisito necessario è costituito dal fatto che "i servizi sono resi ai cittadini sulla base di affidamento (diretto o previa gara concorrenziale) da parte della P.A."; occorre, cioè, che la P.A. ordini la prestazione e assuma gli oneri economici. Tale prescrizione è utile per escludere dagli obblighi di trasparenza le attività svolte in regime di solvenza privata, come pure è previsto dalle stesse linee guida allorché si precisa che "restano escluse le attività dello stesso tipo rese a soggetti diversi dalle P.A. sulla base di contratti meramente privatistici".

Nonostante ad oggi il rinvio all'applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 33/2013 sia contenuto nel solo contratto sottoscritto con l'ATS, Bergamini propone comunque di prevedere l'osservanza degli obblighi di pubblicazione e accesso generalizzato di cui al D.Lgs. n. 33 per i seguenti servizi resi in regime di accreditamento, anche se non specificamente remunerati con tariffe a carico del Servizio sanitario regionale: Centro Diurno Disabili di Villanuova sul Clisi; Centro Diurno Disabili di Idro; Comunità Socio Sanitaria di Idro; Misura B1.

Si ritiene infatti, che l'osservanza degli obblighi di cui al D.Lgs. n. 33/2013 non possa ritenersi circoscritta a quanto richiesto espressamente da Regione Lombardia nei contratti per la remunerazione delle prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale, ma debba piuttosto riferirsi alla ratio complessiva della legge statale che grava gli enti gestori di servizi pubblici, come è appunto per le cooperative che operano in regime di accreditamento a prescindere dalla successiva contrattualizzazione di specifici obblighi di trasparenza in ragione della loro peculiare modalità di intervento.

Al fine di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione e accesso generalizzato di cui al D.Lgs. n. 33/2013 Bergamini informa il Consiglio sulla necessità di implementare sul sito della cooperativa una sezione denominata "Sezione Trasparenza" nella quale pubblicare i dati richiesti dal citato provvedimento di legge (carte dei servizi, liste d'attesa degli ospiti, bilancio economico), nei limiti della compatibilità con la natura privatistica della cooperativa secondo le indicazioni al riguardo offerte da ANAC nella Delibera 1134 dell'8 novembre 2017 e relativo allegato. Anche se non immediatamente riferibili agli obblighi di trasparenza e pubblicità richiesti all'ente gestore agli effetti dell'accreditamento regionale per l'erogazione di servizi sociosanitari di cui alle nuove prescrizioni del contratto sottoscritto con ATS, il Presidente ricorda ai presenti che è altresì onere

della cooperativa adeguarsi alle prescrizioni del D.Lgs. n. 33/2013 in materia di accesso generalizzato dando evidenza, nella nuova “Sezione Trasparenza” del sito, di condizioni e modalità per l’esercizio del diritto di accesso civico, semplice e generalizzato, e predisponendo adeguate soluzioni organizzative interne alla cooperativa per la gestione delle relative richieste (individuazione di un ufficio e referente interne e tenuta di apposito registro). [...]

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto illustrato da Bergamini, dopo breve ma esauriente discussione, all’unanimità dei presenti

d e l i b e r a

di approvare le proposte di Bergamini di implementare una “sezione Trasparenza” sul sito della cooperativa dove pubblicare i dati richiesti dal D.Lgs. n. 33/2013 secondo le indicazioni offerte da ANAC per gli enti privati nella Delibera n. 1134 dell’8 novembre 2017;

di approvare la proposta di Bergamini di pubblicare altresì nella “sezione Trasparenza” del sito condizioni e modalità per l’esercizio del diritto di accesso civico, semplice e generalizzato, e di predisporre adeguate soluzioni organizzative interne alla cooperativa per la gestione delle relative richieste (individuazione di un ufficio e referente interno e tenuta di apposito registro);

Il consiglio di amministrazione accoglie la proposta prudenziale di Bergamini di considerare gli adempimenti sopra richiamati in riferimento ai dati ed alle informazioni relative ai seguenti servizi sociosanitari gestiti in regime di accreditamento regionale, ivi inclusi quelli non remunerati con tariffe a carico del Servizio Sanitario Regionale:

- Centro Diurno Disabili di Villanuova sul Clisi;
- Centro Diurno Disabili di Idro;
- Comunità Socio Sanitaria di Idro;
- Misura B1.

Il consiglio di amministrazione dà mandato all’Amministratore Delegato e, per il suo tramite, alla direzione della cooperativa ed ai competenti responsabili per l’individuazione delle misure più idonee all’attuazione di quanto deliberato, oltre che per la pubblicazione della presente delibera- per estratto- sul sito della cooperativa.